

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2025

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente FONDAZIONE CAPTA ONLUS
Codice Fiscale 90002450279 con sede legale in via STR. PADANA SUP. VS.VR. n. 137
CAP 36100 Comune VICENZA Pr. VI Telefono 0444 276279
E-mail Ente info@centrocapta.it
PEC Ente fondazionecapta@pec.it
sito internet www.centrocapta.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) ZAMPIVA RALUCA
Cellulare 3480068215
E-mail ralucazampiva@centrocapta.it PEC raluca.zampiva@pec.it

1) TITOLO

RE-LINK. Connessioni che contano

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 28.02.2027**)

12 mesi

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto:

Negli ultimi anni il quadro sociale e territoriale del Veneto, ed in particolare della provincia di Vicenza, continua ad essere segnato dall'aumento del costo della vita, la precarietà lavorativa e abitativa, che hanno inciso profondamente sui sistemi familiari, educativi e di cura, mettendo a rischio la coesione e la capacità delle reti territoriali di rispondere ai bisogni emergenti.

In particolare, si osserva un aumento significativo delle **fragilità giovanili** legate alla sfera educativa, relazionale ed emotiva. Continuano a crescere i fenomeni di **ritardo e dispersione scolastica**, in particolare tra i ragazzi e le ragazze provenienti da contesti socio-economici medio-bassi o con reti familiari e sociali deboli.

Parallelamente, si registra una diffusione di **forme di isolamento sociale** che possono evolvere in situazioni di **ritiro prolungato** fino a manifestazioni riconducibili al fenomeno degli **hikikomori**, caratterizzate da chiusura relazionale, ansia sociale e progressivo distacco dal contesto scolastico e comunitario. La scuola, gli operatori educativi e i servizi territoriali segnalano un aumento di **malessere psicologico e demotivazione**, con ricadute sul rendimento scolastico, sulla capacità di socializzazione e sull'inclusione.

A questo si aggiunge la mancanza, in molte aree, di **spazi socializzanti e attività a bassa pressione**, in grado di riattivare relazioni significative, esperienze di gruppo e forme di partecipazione attiva e responsabile.

Rilevazione dei bisogni:

Nello scenario sopra descritto, **adolescenti e giovani adulti** restano tra i soggetti più vulnerabili. Molti di loro vivono situazioni di **povertà educativa, isolamento relazionale e fragilità emotiva**, accentuate da un **uso disfunzionale dei media digitali**. Negli ultimi anni, inoltre, si è evidenziata una crescente diffusione di fenomeni di **ritiro sociale prolungato**, che in alcuni casi si manifestano come forme più strutturate di **hikikomori**: giovani che tendono a isolarsi progressivamente dal contesto esterno, rifugiandosi in ambienti digitali o domestici. Tali situazioni, spesso invisibili e sottostimate, si accompagnano a un forte senso di solitudine e perdita di progettualità, e mettono in difficoltà le famiglie, che si trovano ad affrontare dinamiche complesse senza un adeguato supporto.

Diventa quindi prioritario promuovere **azioni di prevenzione dell'isolamento sociale, di contrasto alla dispersione scolastica**, sostenendo un **uso consapevole delle tecnologie digitali** e favorendo percorsi di **riattivazione relazionale e sociale** attraverso esperienze inclusive, laboratori e attività a bassa pressione.

Rispondere a questi bisogni significa promuovere inclusione, partecipazione e benessere, contrastando concretamente le nuove forme di isolamento e marginalità giovanile.

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelte con le attività di interesse generale statutarie:

Il progetto risulta pienamente coerente con le finalità statutarie della Fondazione Capta Onlus, che persegue esclusivamente scopi di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza, dell'istruzione e della formazione in favore di minori e famiglie in condizione di disagio economico, familiare, psico-sociale o relazionale. In particolare, la Fondazione, in linea con quanto previsto **all'articolo 3 del proprio Statuto**, promuove **attività educative, formative e psico-relazionali** rivolte a **minori e famiglie**, finalizzate alla **prevenzione** di forme di devianza, isolamento e marginalità sociale, attraverso l'organizzazione di centri educativi, laboratori, servizi di consulenza, mediazione e sostegno alla genitorialità.

Il progetto rappresenta quindi una traduzione operativa della missione della Fondazione, orientata al benessere e all'inclusione sociale nel territorio veneto.

Contestualizzare le attività prioritarie:

Il progetto interviene attivando percorsi integrati di sostegno. I destinatari sono **bambini e ragazzi**, tra gli 8 e i 18 anni provenienti dai Comuni di Vicenza e limitrofi, a rischio di dispersione scolastica, marginalità e di isolamento sociale, nei casi più gravi volontario e prolungato. Ulteriori destinatari - diretti e indiretti - sono **genitori e famigliari**, tra i 25 e i 65 anni provenienti dai Comuni di Vicenza e limitrofi, che decideranno di intraprendere il percorso di supporto alla genitorialità per favorire la coerenza educativa e l'apprendimento di competenze genitoriali e relazionali. Le attività rispondono in modo concreto e immediato alle **esigenze di benessere, contrastando il disagio sociale, la solitudine adolescenziale e il ritiro/isolamento dei giovani**, supportando i **soggetti vulnerabili** e sostenendo le **famiglie fragili**, in piena coerenza con le priorità locali regionali e con la missione della Fondazione.

In un contesto educativo protetto, il progetto promuove **competenze educative, relazionali e digitali**, favorendo percorsi di socializzazione graduale e consapevolezza di sé.

Tali esperienze generano **ricadute positive** sul benessere personale e sulla partecipazione alla vita comunitaria, gli ambienti domestici, le istituzioni scolastiche, i servizi e la cittadinanza.

Contestualizzare le azioni-valutazione di impatto sociale implementato dal Progetto (punto n. 12):

Il progetto è pensato per generare effetti positivi a **livello individuale, familiare e territoriale**. L'impatto sociale del progetto verrà monitorato costantemente al fine di rilevare i cambiamenti nei comportamenti, nell'autostima e nella partecipazione sociale dei beneficiari, rilevando i progressi a breve e lungo termine. La valutazione dell'impatto non si limita ai beneficiari diretti, ma include anche gli effetti prodotti sul contesto familiare e territoriale. In particolare, il

coinvolgimento attivo delle famiglie attraverso percorsi di sostegno alla genitorialità contribuirà a consolidare competenze educative e relazionali che continueranno ad avere **ricadute positive** oltre la durata del progetto.

Allo stesso modo, la collaborazione tra Capta, Comuni e servizi sociali rafforza la **coesione sociale già presente** da tempo e favorendo l'**integrazione degli interventi nei sistemi locali di welfare**.

Contestualizzare le azioni di sviluppo di Welfare Generativo e sostenibilità implementate dal Progetto (punto n. 13):

Il progetto adotta un approccio di welfare generativo, volto a **promuovere la crescita personale e sociale dei giovani** attraverso esperienze che rafforzano autonomia, integrazione e corresponsabilità.

Le attività generano **valore condiviso, reti e connessioni** conoscitive tra soggetti, enti e beni relazionali capaci di durare nel tempo. L'approccio generativo si fonda sulla rete territoriale già attiva attorno allo "Spazio Adolescenti" e sulla partecipazione di enti, comuni, servizi sociali, scuole e famiglie, contribuendo a rafforzare le politiche locali di welfare in ottica di sostenibilità sociale e relazionale perpetui.

La sostenibilità del progetto si evince dalla forte **potenzialità di replicabilità e sviluppo**: i laboratori e i modelli di sostegno alla persona possono essere riutilizzati da altre istituzioni socio-educative e possono essere riproposti e ampliati per nuovi beneficiari.

Inoltre, CAPTA, grazie alla sua attività ordinaria, potrà continuare ad accompagnare i ragazzi e le famiglie reclutate durante il progetto, evitando interruzioni nei percorsi educativi e di cura.

Fasi di attuazione del progetto:

Il progetto si articola in tre fasi rivolte direttamente ai soggetti a rischio dispersione e ai loro genitori e una fase trasversale alle tre precedenti, indiretta rispetto ai soggetti delle attività.

Fase 1 - Spazio di sostegno e benessere, comprende il supporto dal punto di vista psicologico, educativo e sociale a bambini e ragazzi a rischio di isolamento, dispersione scolastica ed isolamento sociale, che spesso si trovano con un background ed una situazione familiare complessa e/o svantaggiata.

In questa fase si andranno ad attuare azioni di sostegno psicologico (da remoto, in presenza o a domicilio, in base alle necessità ed esigenze di ogni individuo), sostegno scolastico, supporto nell'orientamento futuro (scolastico e rispetto al proprio progetto di vita futuro, a seconda delle necessità) ed interventi rivolti ai genitori (percorso sulla genitorialità e colloqui individuali con i genitori dei ragazzi per consolidare la coerenza educativa e l'apprendimento di competenze genitoriali e relazionali).

Fase 2 - Un'Oasi di connessioni, realizza gruppi di supporto, discussione e condivisione su tematiche sociali, digitali e di interesse dei partecipanti con la supervisione di un counsellor.

Inoltre, nel periodo estivo prevede: attività di peer; attività outdoor rivolta miratamente a ragazzi con tendenza all'isolamento sociale, con finalità preventiva di comportamenti hikikomori che possono acuirsi nei mesi estivi a causa dell'assenza della routine scolastica; attività di contrasto a situazioni di difficoltà economiche familiari, che tendono a marginalizzare il minore.

Quest'azione, quindi, favorisce l'integrazione sociale di individui in attuali situazioni di povertà, facendoli partecipare al summer camp prodotto da Capta.

Fase 3 - Educazione digitale, comprende laboratori specifici relativi al mondo digitale e social (ad esempio: corretto uso della tecnologia e dei videogiochi, consapevolezza e gestione del tempo online, rapporto tra la propria autostima e i social media, fenomeni di bullismo e cyberbullismo).

Infine, verrà realizzato e diffuso un video di sensibilizzazione, prodotto da bambini e ragazzi partecipanti alle attività, condiviso attraverso i canali social per raggiungere quanti più utenti possibili.

Fase 4 - Attività trasversali di progettazione, segreteria, coordinamento, monitoraggio e valutazione.

Indicare gli Ambiti Territoriali Sociali e/o i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

Le azioni progettuali che coinvolgeranno direttamente bambini e ragazzi si svolgeranno nel **Comune di Castelvetro** e nel **Comune di Vicenza**, presso la **sede di Fondazione Capta**, ad esclusione degli interventi che si svolgeranno con i ragazzi a distanza o a domicilio nei territori della provincia di Vicenza.

Indicare i risultati attesi (piano degli indicatori descritto in modo chiaro sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, come al punto n. 15):

I risultati attesi sono: una diminuzione e normalizzazione dei comportamenti di isolamento sociale dei ragazzi coinvolti, un miglioramento misurabile delle performance scolastiche dei partecipanti, con particolare attenzione all'uso consapevole della tecnologia e alla gestione del tempo online e un minor numero di abbandono scolastico.

Le famiglie vedranno una maggiore coesione familiare, mentre a livello territoriale, si prevede una maggiore consapevolezza sulla tematica della devianza giovanile e un rafforzamento delle reti di supporto.

Psicologi, insegnanti e familiari noteranno, attraverso strumenti di valutazione continua, cambiamenti nei comportamenti, nell'autostima e nella partecipazione sociale dei beneficiari. L'insieme di questi strumenti consentirà inoltre di monitorare i progressi a breve e lungo termine, rilevando indicatori quali: miglioramento del rendimento scolastico, aumento della partecipazione e della frequenza, riduzione dell'isolamento sociale ed emotivo, potenziamento delle competenze digitali e relazionali, crescita dell'autostima e della motivazione.

Indicare gli strumenti di monitoraggio degli interventi personalizzati e dell'impatto delle azioni anche in termini di ricerca e supporto tecnologico:

Gli strumenti di monitoraggio principalmente adottati saranno valutazioni psicologiche attraverso strumenti specifici quali diario di bordo e osservazione partecipata; monitoraggio tramite equipe; colloqui di valutazione con servizi sociali titolari del caso; feedback di genitori e insegnanti; colloqui di valutazione con famiglia e insegnanti; valutazione degli operatori attraverso un Piano educativo personalizzato (PEI); registro scolastico per monitorare assenze/presenze, valutazioni, debiti scolastici e promozioni/bocciature; registri presenze alle varie attività; questionari di gradimento percorso genitorialità. Attraverso questi strumenti Capta ricerca quotidianamente gli effetti che determinate attività hanno sui destinatari ed evolve le attività in modo da raggiungere risultati sempre più mirati ed efficaci. Il progetto sarà supportato da strumenti tecnologici quali pc e tablet per raccogliere ed archiviare dati e analisi relativi all'andamento comportamentale e scolastico degli individui. Inoltre, con la terza attività si forniranno ai partecipanti dei laboratori sull'educazione digitale, così da renderli consapevoli e coscienti delle varie tematiche legate al digitale.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:

La Fondazione Capta ha un'esperienza ventennale sul territorio e nelle scuole del vicentino con progetti e iniziative in ambito educativo, psicologico e sociale diretti agli adolescenti. Tutto questo è stato realizzato principalmente nei Comuni di Vicenza, Altavilla Vicentina, Castelvetro, Schio, Cornedo, Dueville, Caldogeno, Sovizzo, sia in ambito territoriale che scolastico. Le professionalità dedicate in queste progettualità: educatori, psicologi, sociologi e psicoterapeuti, di comprovata esperienza.

Mariam Schiavo, psicologa iscritta all'ordine degli psicologi del Veneto al n. 12627 sez. A. Dal 2021 collabora con la Fondazione Capta nei progetti del centro pomeridiano, nei centri estivi e in tutti i progetti attivati per gli adolescenti (laboratori nelle classi e peer education per gli studenti del liceo Fogazzaro).

Massimo Strada, psicologo e psicoterapeuta iscritto all'ordine degli psicologi del Veneto al n. 8976 sez. A. Dal 2012 collabora con la Fondazione Capta, sia rispetto alle attività proposte al centro pomeridiano, sia nelle attività proposte al territorio dai comuni limitrofi e dalle scuole di Vicenza e Schio.

Elena De Vido, psicologa iscritta all'ordine degli psicologi del Veneto al n. 4472 sez. A. Dal 2012 collabora con la Fondazione Capta in qualità di psicologa dell'età evolutiva e mediatrice familiare, occupandosi di progetti in ambito psicologico, educativo e formativo rivolti ai minori, alle famiglie e alla comunità. Partecipa attivamente alla rete territoriale impegnata, insieme all'amministrazione comunale, nella definizione delle politiche giovanili per la città, facilitando altresì gli incontri di equipe. Sta svolgendo un dottorato di ricerca in scienze pedagogiche presso l'Università di Padova relativo alle connessioni tra istituzioni e realtà locali in merito al tema dell'educazione informale.

Adriana Festa, psicologa iscritta all'ordine degli psicologi del Veneto al n. 8670 sez. A. Dal 2012 collabora con la Fondazione Capta in qualità di psicologa dello sviluppo e dell'educazione, specializzata in difficoltà dell'apprendimento. Collabora alle attività in qualità di psico-educatrice, sostenendo e accompagnando i ragazzi e interfacciandosi con le famiglie, la scuola e i servizi territoriali, cercando di connettere i vari punti di vista a favore di un lavoro efficace e proficuo sul ragazzo.

La capacità operativa di CAPTA è ampiamente rilevabile dalla storicità e solidità dei suoi interventi nel corso degli anni.

Nel territorio sono stati svolti progetti di cittadinanza attiva, laboratori teatrali e psico-educativi, nelle scuole laboratori psico-relazionali, formazione insegnanti, sportelli psicologici diretti ai ragazzi, agli insegnanti e ai genitori.

Inoltre, dal 2008 Fondazione Capta gestisce un Centro Educativo diurno per bambini dai 7 ai 13 anni presso la propria sede (invii dei servizi sociali e delle famiglie) e progetti per gli adolescenti nella propria sede in collegamento con le scuole superiori del territorio. Qui sono impiegati educatori e psicologi dello sviluppo, oltre a volontari tirocinanti di psicologia.

L'alta professionalità delle iniziative è testimoniata dalle amministrazioni comunali, le scuole e la comunità locale, beneficiaria finale dei nostri servizi.

Ogni estate da 17 anni svolge campi estivi in sede a Vicenza e in una fattoria a Castelgomberto diretti a bambini e adolescenti, anche inviati dai servizi sociali.

Inoltre, Capta è coinvolta in molte progettazioni in rete del territorio, in ambito formativo, educativo e psicologico.

Per citarne alcuni tra i più in linea con il presente progetto:

- 2005 – a tutt'oggi. Polo educativo, per bambini dai 7 ai 13 anni. Attività di: sostegno scolastico; laboratori psico relazionali, sia espressivi che educativi (teatro, affettività, bullismo, diversità di genere); laboratori sul metodo di studio; laboratori di art therapy; attività di pet therapy; uscite nel territorio.
- 2008 – a tutt'oggi. Conferenze e formazioni dirette a genitori e insegnanti delle scuole d'infanzia, elementari, medie e superiori.
- 2008 – a tutt'oggi. Formazione esperienziale e laboratoriale all'interno delle classi delle scuole superiori del territorio di Vicenza e provincia.
- 2012 – 2015. "Ecofamiglie": servizio diretto alle famiglie migranti di consulenza, psicoterapia, terapia multifamiliare, sostegno personale, sostegno educativo, sostegno alla genitorialità e lavoro di rete, ecc.
- 2016 – a tutt'oggi. Casa Adolescenti, per ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Attività di: sostegno scolastico; promozione dell'autonomia; peer education; uscite nel territorio; laboratori espressivi; spazio di ascolto e sostegno psicologico, future lab.
- 2016-2017. Progetto di facilitazione sociale e di progettazione partecipata: "Schio Comunità Educante: una città che cresce con i suoi ragazzi e i suoi giovani", promosso dal Comune di Schio, condotto da Capta e dalla Cooperativa Primavera Nuova.
- 2016-2018. Progetto "Pianeta Adolescenti", un progetto che affronta le criticità del mondo dei preadolescenti e degli adolescenti attraverso una serie di azioni coordinate, rivolte sia alla prevenzione che all'intervento nelle situazioni maggiormente problematiche riguardanti il mondo dell'adolescenza. Le organizzazioni promotrici e attuatrici del progetto sono: Primavera Nuova Cooperativa Sociale Onlus, Comune di Schio, Fondazione Capta Onlus, AGE Associazione Genitori della Città di Schio, Istituto Salesiano Don Bosco,

Istituto Professionale di Stato IPS Garbin, ULSS. n. 4 Alto Vicentino.

- 2017 – 2019. Ragazzi e ragazze NEET: prevenzione e intervento con i ragazzi/e, le famiglie e la comunità. Progetto rivolto a ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico o/e, successivamente, non riescono o non hanno la possibilità di inserimento in nessun tipo di percorso di lavorativo.
- 2018 – a tutt’oggi. Summer Camp. Campo estivo all’insegna dell’amore per la natura, del gioco e delle esperienze altamente educative. Attività svolte: laboratori ludici, artistici, ed espressivi, attività di cura di piante e animali, giochi strutturati di gruppo, uscite nel territorio, sostegno scolastico.
- 2021 – 2022. Sportello psicologico diretto ai cittadini di Altavilla Vicentina commissionato dall’amministrazione comunale.
- 2022. Realizzazione di un laboratorio di cittadinanza attiva “Creare Rispetto” promosso e sostenuto dal Comune di Dueville.
- 2022 - 2023. Progetto “Tu per la comunità: Creare comunità facendone parte”. Realizzazione di focus group e laboratori sulla facilitazione dei gruppi, promosso e sostenuto dal gruppo pastorale giovanile Diocesi di Vicenza.
- 2022 - 2023. Progetto “Giovani protagonisti”. Realizzazione di attività volte a rendere i giovani partecipi rispetto alla comunità, alla cittadinanza attiva e ai valori della democrazia.
- 2023 – a tutt’oggi fa parte della rete "Focus Giovani" di Vicenza, rete di associazioni e Cooperative che collabora in modo continuativo con l’Amministrazione Comunale.
- 2024 - 2025. Progetto “NEETaMente: Benessere e Futuro in Equilibrio”, volto a dare autonomia, orientamento e reintegrazione nella società ai giovani Neet presenti nel territorio.

- l’inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, altra Programmazione regionale):

Il progetto si configura in piena coerenza con le Linee guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2023-2025, approvate con DGR n. 1312/2022, e si colloca nel solco della pianificazione regionale già avviata con la DGR n. 1252/2020. La Fondazione Capta Onlus si allinea al Piano di Zona dell’Azienda ULSS 8 Berica, in particolare nell’area “Povertà e inclusione sociale”, contribuendo all’attuazione di azioni e dispositivi previsti dalla programmazione locale e regionale.

Tale partecipazione è stata ulteriormente rafforzata dall’adesione al percorso formativo previsto dalla DGR n. 865/2020 “Una rete di opportunità – Percorsi per il rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali”, che ha potenziato le competenze tecnico-professionali degli operatori sociali e ha costituito la fase propedeutica al successivo percorso regionale di co-programmazione e co-progettazione legato alla definizione del Piano di Zona triennale.

In particolare, il progetto risponde direttamente alle priorità indicate nell’Allegato A della DGR 1312/2022, che richiamano:

- la prevenzione e il contrasto delle fragilità giovanili, con attenzione al disagio emotivo, relazionale e scolastico;
- lo sviluppo di servizi territoriali a bassa soglia e ad alta accessibilità, capaci di intercettare precocemente situazioni di isolamento, ritiro sociale e povertà educativa;
- il rafforzamento della rete educativa, sociale e comunitaria, attraverso la cooperazione tra Terzo Settore, Comuni, scuole, famiglie e servizi socio-sanitari;
- la promozione del welfare generativo, inteso come attivazione delle risorse personali, familiari e di comunità;
- la partecipazione attiva dei minori e dei giovani, favorendo percorsi di empowerment, protagonismo e costruzione del proprio progetto di vita;
- la valutazione dell’impatto sociale, quale elemento essenziale di trasparenza, rendicontazione e qualità degli interventi.

Attraverso attività integrate di sostegno psicologico, educativo e relazionale, percorsi di socializzazione e laboratori di educazione digitale, il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione regionale e del Piano di Zona dell’Ambito Territoriale Veneto 06 – Vicenza. La partecipazione della Fondazione Capta Onlus ai processi formativi e programmatori regionali ha inoltre rafforzato le competenze degli operatori

dell'Ambito e facilitato l'integrazione di strumenti e contenuti coerenti con gli indirizzi regionali, promuovendo una programmazione condivisa e orientata ai bisogni emergenti della comunità locale.

- le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate: n.a.
- le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività di solidarietà sociale della Rete degli Empori della Solidarietà regionali o della Rete "STACCO": n.a.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	305
2 Disabili	
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	
5 Immigrati e nomadi	
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7 Multiutenza	
Totale	305

6) PERSONE RETRIBUITE: lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le "Deleghe a Terzi".

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 6	1 A	Prestazioni occasionali	1 mese	€ 900,00
	1 C	Professionisti	12 mesi	€ 1.200,00
	4 D	Professionisti	12 mesi	€ 15.000,00

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 15	1 C	Fondazione CAPTA	€ 0,00
	14 D	Fondazione CAPTA	€ 300,00

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A e B,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) Obiettivo generale numero 3 “Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”. Aree prioritarie: d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; r) promozione del benessere psicologico e sociale per prevenire disturbi, in particolare in età evolutiva, quali depressione, disturbi d'ansia, atti di autolesionismo e tentato suicidio, disturbi alimentari, ecc... Obiettivo generale numero 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti”. Aree prioritarie: c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva; h) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo. 2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici: 1) Migliorare il benessere della persona. 2) Ridurre l'isolamento sociale e le fragilità emotive. 3) Rafforzare le competenze genitoriali per migliorare il clima familiare. 4) Prevenire la dispersione scolastica e migliorare il rendimento educativo. 5) Promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali per prevenire rischi online.
B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 1 e n. 2 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) Obiettivo locale prioritario n. 3 “Azioni di contrasto al disagio sociale e alla solitudine adolescenziale-giovanile e al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani, con particolare attenzione ad interventi volti a sostenere i giovani e/o le loro famiglie anche con

	azioni di contrasto al “Hikikomori”, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni sanitarie e sociali impegnate nelle reti locali di supporto attive in ambito socioeducativo, nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo”. Obiettivo locale prioritario n. 5 “Azioni di supporto alle famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi di contrasto al disagio sociale e alla solitudine nonché con interventi intergenerazionali, inter-culturali, che promuovano l’inclusione attiva e capacitante delle persone, anche valorizzando la silver-economy, le alleanze fra/delle reti e l’impiego del tempo libero dei singoli a favore della Comunità e dell’inclusione sociale”.						
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D.lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori: dell’assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza - sia diretta che indiretta -, dell’istruzione e della formazione nei confronti di soggetti svantaggiati che versano in particolari condizioni di disagio economico, familiare, psico-sociale, relazionale o di emarginazione sociale. Le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale sono le seguenti: b) interventi e prestazioni sanitarie; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta²¹	N. personale retribuito e attività svolta¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
1) SPAZIO DI SOSTEGNO E BENESSERE Obiettivi specifici: 1) Migliorare il benessere della persona; 2) Ridurre l’isolamento sociale e le fragilità emotive;	COD 1 - Famiglia e minori. 225 destinatari	1 volontario att. C 5 volontari att. D	4 att. D	Comune di Vicenza, Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Castelgomberto, Comune di Creazzo, Comune di Sovizzo	Tra i minori destinatari che iniziano i percorsi dedicati (azioni 1.1, 1.2, 1.3) l’85% conclude il percorso. Il 35% dei partecipanti al sostegno psicologico e scolastico (azioni 1.1 e 1.2) si inseriranno nel percorso di	€ 15.000,00	51,46%

²¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

3) Rafforzare le competenze genitoriali per migliorare il clima familiare; 4) Prevenire la dispersione scolastica e migliorare il rendimento educativo. 1.1 Sostegno psicologico 1.2 Sostegno scolastico 1.3 Orientamento futuro 1.4 Percorso sulla genitorialità 1.5 Colloqui di sostegno genitoriale specifico					Orientamento futuro (azione 1.3). Tra i genitori che iniziano i percorsi dedicati (azioni 1.4, 1.5) l'80% conclude il percorso. I destinatari percepiranno un aumento del proprio benessere psicologico, che si rifletterà anche negli ambienti domestici e scolastici e a livello di rapporti con gli interlocutori quotidiani quali famiglia, compagni, insegnanti. Si noterà un comportamento più predisposto alla propria cura, all'apprendimento e al proprio progetto di vita futuro.		
2) UN'OASI DI CONNESSIONI Obiettivi specifici: 1) Migliorare il benessere della persona; 2) Ridurre l'isolamento sociale e le fragilità emotive; 4) Prevenire la dispersione scolastica e migliorare il rendimento educativo; 5) Promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali per prevenire rischi online 2.1 Gruppi di supporto, discussione e condivisione con counsellor 2.2 Attività estive - prevenzione specifica hikikomori 2.3 Attività estive favorevoli all'inclusione sociale 2.4 Attività di peer education	COD 1 - Famiglia e minori. 40 destinatari	1 volontario att. C 4 volontari att. D	2 att. D	Comune di Vicenza, Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Castelgomberto, Comune di Creazzo, Comune di Sovizzo	Il 95% dei partecipanti concludono il percorso scelto (azioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4). I destinatari saranno ben predisposti ad interazioni sociali con i pari, più propositivi ad interagire in ambienti di socializzazione e comunità. Più partecipi ad attività esterne e ad attività proposte terzi, in primis dal centro Capta.	€ 7.600,00	26,07%

3) EDUCAZIONE DIGITALE Obiettivi specifici: 1) Migliorare il benessere della persona; 2) Ridurre l'isolamento sociale e le fragilità emotive; 4) Prevenire la dispersione scolastica e migliorare il rendimento educativo; 5) Promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali per prevenire rischi online 3.1 Laboratori di educazione digitale 3.2 Produzione video di sensibilizzazione	COD 1 - Famiglia e minori. 40 destinatari	1 volontario att. C 5 volontari att. D	2 att. D	Comune di Vicenza, Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Castelgomberto, Comune di Creazzo, Comune di Sovizzo	Il 95% dei partecipanti concludono il percorso scelto (azioni 3.1 e 3.2). Nel rapportarsi con i social media e con il mondo online i destinatari percepiranno maggior benessere, consapevolezza e autocontrollo, con particolare attenzione alla prevenzione verso i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, imparando pratiche di utilizzo corrette. Migliore predisposizione verso le attività, la frequenza ed il successo scolastico.	€ 3.700,00	12,69%
4) ATTIVITA' TRASVERSALI Obiettivi specifici: 1) Migliorare il benessere della persona; 2) Ridurre l'isolamento sociale e le fragilità emotive; 3) Rafforzare le competenze genitoriali per migliorare il clima familiare; 4) Prevenire la dispersione scolastica e migliorare il rendimento educativo; 5) Promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali per prevenire rischi online. 4.1 Attività di progettazione 4.2 Attività di segreteria, acquisto materiale cancelleria 4.3 Coordinamento 4.4 Monitoraggio e Valutazione	COD 1 - Famiglia e minori. 305 destinatari	1 volontario att. C 2 volontari att. D	1 att. A 1 att. C 4 att. D	Comune di Vicenza, Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Castelgomberto, Comune di Creazzo, Comune di Sovizzo	Corretta implementazione e monitoraggio delle attività di progetto. Corretta e adeguata disseminazione. Reclutamento partecipanti e volontari.	€ 2.850,00	9,78%

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner **per progetti interprovinciali e regionali**.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite **con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS**, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, gli Ambiti Territoriali Sociali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale **quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari)**.

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Tangram soc. coop. soc. a r.l.	Cooperativa sociale	Azione 1 - Spazio di sostegno e benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale	Diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline	Non prevista
Comune di Altavilla	Ente locale	Azione 1 - Spazio di sostegno e benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale	Supporto alle azioni previste dal progetto e diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline. Inserimento di ragazzi in condizioni di povertà educativa da parte degli assistenti sociali del territorio.	Non prevista

Rione Fontana srl società benefit	Ente profit	Azione 1 - Spazio di sostegno e benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale	Diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline	Non prevista
Fondazione garagErasmus	Fondazione	Azione 1 - Spazio di sostegno e benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale	Supporto alle azioni previste dal progetto e diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline	Non prevista
Alinsieme s.c.s. onlus	Cooperativa sociale	Azione 1 - Spazio di sostegno e benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale	Diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline	Non prevista
Hikikomori Italia ETS	Associazione riconosciuta	Azione 1 - Spazio di sostegno e benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale	Diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline	Non prevista
Cooperativa sociale Aster tre	Cooperativa sociale	Azione 1 - Spazio di sostegno e benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale	Diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline	Non prevista

Centro Vicentino di Solidarietà CeIS ONLUS	Associazione riconosciuta	Azione 1 - Spazio di sostegno e benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale	Diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline	Non prevista
Cosmo Società Cooperativa Sociale	Cooperativa sociale	Azione 1 - Spazio di sostegno e benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale	Diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline	Non prevista

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (*Paragrafo 8 dell'Avviso*) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto;
6. richiamare le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile.

1. L'iniziativa progettuale si propone di avere un impatto significativo sia sui beneficiari diretti sia sul contesto territoriale, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie. L'intervento mira, infatti, a ridurre le forme di isolamento sociale, educativo ed emotivo, con effetti positivi sul benessere psicologico dell'individuo, sulle relazioni familiari e sul percorso scolastico.

La prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica, povertà educativa e isolamento sociale - che nei casi più gravi porta a comportamenti Hikikomori - consente una minore pressione sui servizi e sulle famiglie. Indirettamente questo impatto positivo sarà risentito anche dal territorio dell'hinterland dell'ovest di Vicenza.

Ci si attende un miglioramento a livello di rendimento, partecipazione scolastica, integrazione nel gruppo classe e una diminuzione dei fattori di dispersione, grazie al sostegno psicologico, alle attività educative e ai percorsi di orientamento.

Il progetto, attraverso laboratori, azioni di rete e attività di peer, contribuirà a diffondere maggiore consapevolezza e capacità di riconoscere in anticipo segnali di disagio, favorendo un atteggiamento più attento e inclusivo da parte di insegnanti, educatori, famiglie e cittadinanza.

La peer education, in particolare, permetterà ai ragazzi di assumere un ruolo attivo, stimolando una cultura di responsabilità, cura e coinvolgimento verso i coetanei più fragili.

I bambini e gli adolescenti coinvolti sperimenteranno un miglioramento del proprio benessere anche grazie alla possibilità di sentirsi ascoltati, compresi e accompagnati da professionisti qualificati e dai compagni dei gruppi di discussione e condivisione.

I laboratori sull'educazione digitale renderanno i giovani più competenti nella gestione del tempo ai videogiochi e online e nel rapporto tra la propria autostima e i social media, diminuendo o eliminando possibili dipendenze e isolamenti.

Il progetto avrà impatto positivo anche sul piano delle relazioni sociali, favorendo la creazione di nuove connessioni tra bambini e ragazzi di diversi Comuni e istituti scolastici. La dimensione intercomunale e interistituzionale consentirà di superare l'isolamento territoriale e di ampliare le opportunità di incontro, partecipazione e crescita condivisa.

Il percorso rivolto alla genitorialità permetterà la nascita di una rete di genitori e famiglie che continuerà a sostenersi anche dopo la conclusione delle attività, consolidando competenze educative e relazionali che gioveranno i contesti domestici.

2. I possibili effetti moltiplicatori riguardano sia la vita personale dei beneficiari rispetto ai propri contesti relazionali, familiari e sociali, sia la presenza di Fondazione Capta e i suoi punti di aggregazione sul territorio, rispetto al suo ruolo attrattivo, sia rispetto alla proposta di progetti per gli adolescenti nell'hinterland vicentino. Inoltre, le collaborazioni gratuite con gli enti, nonché l'Associazione Hikikomori Italia ETS, faranno da moltiplicatori sia nel reclutamento di partecipanti, sia nella diffusione delle iniziative nei loro canali (oltre 100.000 followers sui social).

I ragazzi beneficiari del progetto saranno protagonisti della realtà locale in cui vivono e ciò avrà un diretto effetto moltiplicatore non solo tra i pari, ma anche nel territorio.

Inoltre, il progetto presenta forti potenzialità di replicabilità e sviluppo: i laboratori digitali possono essere riutilizzati da altre istituzioni educative e sociali, i modelli di sostegno psicologico e genitoriale possono essere riproposti e ampliati per nuovi beneficiari. Fondazione Capta, grazie alla sua attività ordinaria, potrà continuare ad accompagnare i ragazzi e le famiglie reclutate durante il progetto, evitando interruzioni nei percorsi educativi e di cura.

3. Questo progetto permette di rafforzare la rete già attiva tra Fondazione Capta, Comuni e servizi sociali territoriali. La relazione preesistente tra i soggetti precedentemente citati favorirà degli interventi mirati, coerenti con i bisogni reali degli utenti, tempestivi e integrati. Inoltre, la collaborazione strutturata costituirà una base solida per future iniziative e garantirà continuità degli interventi anche al termine del finanziamento, sviluppando una cultura condivisa della prevenzione e dell'intercettazione precoce.

4. Le iniziative proposte vanno a contrastare ogni forma di povertà e svantaggio, intervenendo in situazioni di marginalità ed esclusione sociale prevenendo il bullismo/cyberbullismo, da un lato; dall'altro, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare un'educazione inclusiva e un'integrazione sociale per tutti.



Il focus del progetto risiede quindi nel combinare queste due aree di intervento con un'attenzione particolare sui soggetti più a rischio di dispersione scolastica e isolamento sociale. L'intervento, rispetto a queste aree interconnesse permette di ridurre le ineguaglianze sociali e culturali vissute dai giovani, non con interventi assistenziali che producono dipendenza e acuiscono la distanza sociale ma con un progetto che li sensibilizza, rendendoli partecipi del proprio cambiamento personale.

5. L'ente attuatore, occupandosi da diversi anni della tematica adolescenziale, con il presente progetto intende continuare a perseguire le diverse finalità presentate, tra cui il contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa e all'isolamento sociale. Alla luce di ciò il progetto intende intervenire simultaneamente in più aree rilevanti per la crescita dei minori — benessere psicologico, educazione, inclusione, competenze di gestione del digitale, prevenzione della dispersione — raggiungendo un'ampia platea di destinatari diretti: ragazzi e indiretti: famiglie, insegnanti, operatori, istituzioni scolastiche e comunità locale.

6. Infine, l'accessibilità alle attività è garantita attraverso l'adozione di criteri di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione. Tutte le iniziative saranno progettate per essere inclusive, con attenzione alle situazioni di vulnerabilità economica, sociale e culturale, e organizzate in modo da permettere la partecipazione di tutti i ragazzi, anche mediante sostegni dedicati. In particolare, l'attività estiva a favore dell'inclusione sociale prevede l'individuazione ed il sostegno di famiglie in difficoltà, promuovendo la partecipazione dei minori al summer Camp di Fondazione Capta, svolgendo un'azione di prevenzione all'isolamento sociale a causa dello svantaggio economico in cui versa la famiglia.

Il progetto rispetta inoltre il principio di sviluppo sostenibile, valorizzando l'uso responsabile delle risorse, promuovendo attività outdoor ed educando e incoraggiando un uso equilibrato e consapevole della tecnologia.

13) WELFARE GENERATIVO e SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Il progetto "RE-LINK. Connessioni che contano" si fonda su un approccio di welfare generativo, orientato non solo all'erogazione di servizi, ma alla produzione di valore sociale duraturo attraverso il coinvolgimento attivo di adolescenti, famiglie, scuole, Comuni e servizi territoriali. Le attività messe in campo non producono soltanto risposte individuali, ma incrementano capitale relazionale, competenze diffuse e capacità di presa in carico condivisa, che continuano a generare impatti anche oltre la durata del finanziamento. Le azioni progettuali attivano processi generativi proprio poiché saranno ripetibili e replicabili da altri enti che genereranno a loro volta valore sociale.

La sostenibilità del progetto si articola su tre dimensioni principali:

1. Sostenibilità di rete e istituzionale. Il progetto si inserisce all'interno della rete territoriale già consolidata attorno a Fondazione Capta e coinvolge stabilmente Comuni, Scuole, servizi sociali e associazioni locali.
2. Sostenibilità operativa e metodologica. Molte delle azioni previste sono riproducibili, scalabili e integrabili nelle attività ordinarie della Fondazione CAPTA e dei partner territoriali. In questo modo, il progetto consolida strumenti e metodologie che diventano patrimonio stabile degli enti coinvolti.
3. Sostenibilità economica e integrazione delle fonti di finanziamento. Verranno cercati ulteriori contributi e finanziamenti per sostenere ulteriormente le azioni, creando complementarità e sinergie. Questa integrazione consente di massimizzare l'efficacia degli interventi e di garantire continuità a quelle azioni che si sono dimostrate maggiormente efficaci, anche in assenza di ulteriori risorse regionali.

In sintesi, il progetto costruisce connessioni che perdurano: giovani più competenti e attivi, famiglie più supportate, scuole e servizi più coordinati, comunità più capaci di riconoscere e contrastare tempestivamente i fenomeni di isolamento. La sostenibilità non è quindi affidata al solo proseguimento delle attività, ma anche per rafforzare un sistema di legami, prassi condivise e risorse comunitarie che continueranno a generare welfare anche oltre la fine del finanziamento.

[illegible]

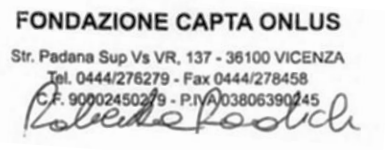
15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
1) Migliorare il benessere della persona	Azione 1 - Sostegno del benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale Azione 4 - Attività trasversali	Aumento del benessere psicologico dei ragazzi Migliore predisposizione all'apprendimento Aumento della speranza attiva verso il futuro Crescita della motivazione Cura di sé, della propria mente e del proprio corpo Elaborazione personale e gruppale delle possibilità future	Valutazione psicologica attraverso strumenti specifici, come il diario di bordo e l'osservazione partecipata Colloqui di valutazione con i responsabili dei contesti dove i ragazzi sono collocati, come servizi sociali titolari del caso: servizio territoriale o tutela minori Monitoraggio tramite equipe del raggiungimento degli obiettivi prefissati inizialmente con la famiglia Feedback di genitori e famiglie
2) Ridurre l'isolamento sociale e le fragilità emotive	Azione 1 - Sostegno del benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale Azione 4 - Attività trasversali	Miglioramento dei rapporti nei contesti familiari Miglioramento qualitativo delle relazioni in famiglia e a scuola Aumento delle abilità sociali e relazionali Aumento della responsabilità nella gestione degli spazi comuni e condivisi Allontanamento da contesti sociali a rischio Aumentato della partecipazione ai campi estivi e alle attività proposte da CAPTA, anche al termine del progetto Aumento dell'interazione con i pari in quantità e qualità	Colloqui di valutazione con la famiglia e gli insegnanti Feedback di genitori e famiglie Registro presenze delle attività Colloqui di valutazione con i responsabili dei contesti dove i ragazzi sono collocati, come servizi sociali titolari del caso: servizio territoriale o tutela minori Monitoraggio tramite equipe del raggiungimento degli obiettivi prefissati inizialmente con la famiglia

3) Rafforzare le competenze genitoriali per migliorare il clima familiare	Azione 1 - Sostegno del benessere Azione 4 - Attività trasversali	Miglioramento dei rapporti nei contesti familiari Aumento della capacità di interfacciarsi con i figli e gestire fragilità emotive e comportamentali Migliore collaborazione scuola-famiglia-servizi	Questionari di gradimento somministrati ai genitori per il percorso sulla genitorialità Feedback di genitori Feedback dei ragazzi Osservazione del contesto e delle relazioni familiari da parte dell'equipe
4) Prevenire la dispersione scolastica e migliorare il rendimento educativo	Azione 1 - Sostegno del benessere Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale Azione 4 - Attività trasversali	Miglioramento della frequenza scolastica Miglioramento dei risultati scolastici Impegno attivo nelle proposte educative Migliore predisposizione alle attività proposte	Registro scolastico - presenze e assenze Registro scolastico - ritardi, uscite, ore saltate Registro scolastico - valutazioni Promozioni e bocciature, debiti scolastici Colloqui di valutazione con la famiglia e gli insegnanti Valutazione degli operatori attraverso una scala osservativa prevista da un Piano educativo personalizzato (PEI)
5) Promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali per prevenire rischi online	Azione 2 - Un'Oasi di connessioni Azione 3 - Educazione digitale Azione 4 - Attività trasversali	Diminuzione e normalizzazione dei comportamenti di isolamento sociale dei ragazzi coinvolti Miglioramento della capacità di interagire ed essere propositivi negli ambienti sociali e comunitari in cui sono collocati Aumento del tempo trascorso fuori di casa in contesti relazionali positivi Maggiore consapevolezza dei rischi online Migliore capacità di autogestione del tempo online	Feedback di genitori/famiglie e dei servizi sociali Monitoraggio tramite equipe del raggiungimento degli obiettivi prefissati inizialmente con la famiglia Produzione e realizzazione di un video di sensibilizzazione da parte dei ragazzi coinvolti nel progetto Riduzione delle ore di utilizzo dei dispositivi elettronici



REGIONE DEL VENETO



VICENZA, 28 novembre 2025

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)